



Ministero della transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

IL DIRETTORE GENERALE

Uffici caccia delle Regioni

MIPAAF

Direzione Sviluppo Rurale

cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Ufficio di Gabinetto

Ufficio Legislativo

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sul Piano di gestione nazionale per la tortora selvatica. Nota Presidenza del Consiglio dei Ministri – DAR- n. prot. 1787 P-4.37.2.14 del 28 gennaio 2021.

In riferimento alla nota in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questo Ministero ha avviato l'iter per l'adozione del Piano di gestione nazionale per la tortora selvatica a seguito della richiesta di chiarimenti da parte della Commissione europea, nell'ambito del caso Eu-Pilot 6955/14/ENVI sulla non corretta applicazione di alcune disposizioni della Direttiva 2009/147/CE e riguardo all'attività venatoria praticata in Italia su diciannove specie di uccelli in cattivo stato di conservazione, tra le quali la Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*), specie che ha subito un rapido declino in gran parte del suo areale europeo.

Riguardo alle specie cacciabili, ma in declino, l'articolo 7 della Direttiva 2009/147/CE stabilisce come le specie di uccelli indicate all'allegato II possano essere cacciate, purché ciò non pregiudichi la conservazione di queste specie. A questo scopo la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" della Commissione Europea indica come nel caso di una specie in declino la caccia non può essere per definizione sostenibile, a meno che non faccia parte di un adeguato piano di gestione.

Per tale motivo, nell'ottobre 2017 il Commissario Europeo ha chiesto agli Stati membri un intervento volontario di moratoria del prelievo venatorio della Tortora selvatica. A tale richiesta questo Ministero ha risposto di trattare la questione con la massima attenzione e che in Italia vengono già applicate specifiche misure di gestione; si è altresì provveduto a richiamare le Regioni alla rigorosa attuazione delle più idonee misure di gestione della specie, evitando di autorizzare la preapertura della caccia della specie.

In considerazione degli aspetti sopra menzionati, questo Ministero ha provveduto a redigere, insieme ad altri Piani e con il supporto di ISPRA, il 'Piano di gestione della Tortora selvatica'.

Tale 'Piano' è stato sottoposto alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'acquisizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28/8/1997 n. 281.

Con la nota richiamata in oggetto è stato comunicato che le Regioni e le Province autonome non hanno raggiunto un accordo in sede tecnica.

In data 22 gennaio 2021 è pervenuta un'ulteriore nota della Commissione Europea nella quale si richiedono, tra l'altro, informazioni sulle determinazioni adottate dall'Italia sulla caccia alla Tortora selvatica, in applicazione della Direttiva 2009/147/CE.

Stante la situazione descritta e in assenza di un adeguato piano di gestione delle Tortora selvatica appare ineludibile una moratoria dell'attività venatoria sulla specie.

Tale opzione appare in linea con le previsioni della Direttiva 2009/147/CE, peraltro si ricorda che sulla materia rimane ancora aperta nei confronti dell'Italia la procedura Eu-Pilot 6955/14/ENVI.

Si rimette a codesto Ufficio Legislativo la valutazione circa il riscontro da fornire alla richiesta della Segreteria della Conferenza Stato Regioni e Province autonome.